



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
BGMM18600E: CPIA 2 BERGAMO

**Scuole associate al codice principale:**  
BGCT70100D: C.T.P. PONTE S.PIETRO  
BGCT703005: C.T.P. TREVIGLIO  
BGCT708008: C.T.P. ALBANO S.ALESSANDRO  
BGCT709004: C.T.P. VERDELLINO-ZINGONIA  
BGCT710008: C.T.P. ROMANO DI LOMBARDIA



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Esiti delle attività di accoglienza e orientamento
pag 4	Esiti dei percorsi di istruzione
pag 6	Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa
pag 8	Competenze di base
pag 10	Risultati a distanza



## Processi – Pratiche educative e didattiche

pag 12	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 14	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione
pag 18	Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento



## Processi – Pratiche gestionali e organizzative

pag 21	Orientamento strategico e organizzazione del CPIA
pag 23	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 25	Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica



## Individuazione delle priorità

pag 27	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	----------------------------------------------------------





## Esiti delle attività di accoglienza e orientamento

### Punti di forza

Buona organizzazione attività di iscrizione e prima accoglienza (colloquio, posizionamento). Gestione informatizzata delle fasi di accoglienza fino alla sottoscrizione del patto. Condivisione prove e criteri per posizionamento e valutazione in ingresso. Condivisione prove e criteri per accertamento crediti.

### Punti di debolezza

Poca focalizzazione sulle programmazione delle attività didattiche nella fase di accoglienza (10% monte ore). Difficoltà negli inserimenti di studenti in corso d'anno, quando è più difficile programmare l'accoglienza. Impossibilità di organizzare le attività in modo da poter rispondere in modo completo alle esigenze dell'utenza (orario di frequenza, sedi)

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Il CPIA sottoscrive patti formativi individuali rispondendo ai bisogni formativi dell'utenza.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le percentuali rilevate per il nostro CPIA sono in linea, nella maggior parte dei percorsi, ad eccezione del percorsi di Secondo Periodo, non attivato. Pertanto la valutazione non è completamente positiva.



## Esiti dei percorsi di istruzione

### Punti di forza

Aspetti che favoriscono il conseguimento di titoli e certificazioni:

- personalizzazione dei percorsi sulla base delle competenze rilevate in ingresso;
- integrazione del percorso con moduli di recupero / consolidamento competenze base (es. italiano L2, potenziamento matematica), nelle sedi nelle quali è possibile;
- utilizzo delle nuove tecnologie per ampliare l'ambiente di apprendimento, anche con il ricorso a FAD e autoapprendimento.

### Punti di debolezza

Mancanza di formalizzazione di momenti di valutazione intermedia come feedback per gli studenti. Difficoltà a identificare ritiri e abbandoni (che non vengono mai richiesti dai corsisti, ma che si realizzano solo di fatto). In generale, i percorsi lunghi (di durata annuale), risultano talvolta poco sostenibili per un'utenza che presenta un certo livello di "instabilità" abitativa e sociale.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA portano avanti regolarmente il percorso di studi, lo concludono e conseguono titoli, attestazioni e/o certificazioni.



## Descrizione del livello

### Descrizione del livello

La percentuale di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello - primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico). La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi. La



percentuale di studenti che abbandonano è inferiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi.



## Motivazione dell'autovalutazione

I dati relativi al CPIA corrispondono ai descrittori del livello 5, pur in assenza di percorsi di Primo Livello - Secondo Periodo didattico.



# Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

## Punti di forza

Il CPIA ha attive diverse convenzioni con soggetti esterni accreditati per la certificazione delle competenze: - CILS per Italiano L2 - Trinity College of London per Lingua Inglese - Eirsaf per certificazione informatica Ha lavorato, anche se solo attraverso i finanziamenti PON, alla realizzazione di percorsi professionalizzanti in collaborazione con gli enti di formazione professionale.

## Punti di debolezza

Difficoltà nella costruzione di relazioni con altri soggetti della formazione professionale (mancanza di accordi quadro). Assenza sul territorio di riferimento del CPIA di un'offerta articolata di secondo livello. Poca attenzione alle attività di orientamento in ingresso, in particolare ai rapporti con gli altri soggetti del territorio. Mancata attivazione del Primo Livello - Secondo Periodo didattico per mancanza di richieste da parte degli utenti.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA che svolgono attività di ampliamento dell'offerta formativa, le concludono e conseguono attestazioni e/o qualificazioni.



## Descrizione del livello

### Descrizione del livello

La percentuale di studenti che consegue attestazioni/qualificazioni al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa è in linea con i riferimenti regionali nella maggior parte delle attività di ampliamento dell'offerta formativa realizzate dal CPIA.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il riferimento alle percentuali regionali e nazionali mostra una situazione molto diversificata rispetto alle diverse tipologie di percorsi di ampliamento; in alcuni casi le percentuali del nostro CPIA sono superiori ai riferimenti regionali, in altri casi sono nettamente inferiori. Di sicuro il tema dell'ampliamento dell'offerta formativa riveste un'importanza strategica anche alla luce del rilascio delle Linee Guida sui Percorsi di Garanzia delle Competenze.



## Competenze di base

### Punti di forza

Nei diversi assi una buona percentuale di studenti raggiunge il livello avanzato. In generale, risulta buona la distribuzione degli esiti anche sul livello intermedio. In molte sedi vi è una buona organizzazione di percorsi di consolidamento e di recupero per piccoli gruppi, che permette uno sviluppo soddisfacente delle competenze.

### Punti di debolezza

Nei diversi assi, la percentuale di studenti che non raggiunge il livello base è più alta rispetto ai riferimenti regionali e nazionali. Un discreto numero di studenti si iscrive al percorso di primo livello, fortemente motivato al raggiungimento del titolo di studio (per motivi di integrazione o inserimento lavorativo), pur non avendo competenze significative. Organizzativamente, non in tutte le sedi è possibile organizzare percorsi di recupero e consolidamento, sia per la limitatezza delle risorse docenti, sia per la mancanza di disponibilità di spazi in cui organizzare tali attività.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA raggiungono almeno un livello base di competenze negli assi dei linguaggi, storico-sociale, matematico e scientifico-tecnologico, nei percorsi di primo livello, primo e secondo periodo didattico.



## Motivazione dell'autovalutazione



Sebbene la percentuale di studenti collocati nel livello iniziale è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi, la percentuale di studenti collocati nel livello avanzato è superiore alla percentuale regionale nella totalità degli assi.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

Il CPIA ha buoni rapporti con i Centri per l'Impiego e con gli altri soggetti che operano per i servizi al lavoro. Nell'ambito della programmazione didattica, viene prestata molta attenzione ai temi del lavoro e della ricerca attiva del lavoro. Il programma GOL, in partenza sui territori apre ad un ruolo del CPIA sui temi dell'orientamento professionale e formativo.

### Punti di debolezza

In generale risulta difficoltoso seguire gli studenti oltre i percorsi di istruzione e supportarli nel proseguimento degli studi; si evidenzia anche che l'offerta formalizzata per gli adulti è molto carente sul nostro territorio, quindi al termine dei percorsi di primo livello non vi sono molte opportunità, se non nel sistema della formazione continua, a volte inaccessibile per questioni economiche. Vanno rinforzate le competenze dei docenti nell'orientamento e nella capacità di trasmettere informazioni agli utenti.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dal CPIA proseguono gli studi in altri percorsi e/o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Motivazione dell'autovalutazione



La situazione evidenzia due dati contrastanti: a fronte di un numero più elevato di studenti che, terminati gli studi, entra nel mondo del lavoro, ci sono percentuali più basse di studenti che proseguono negli studi. Pertanto la situazione non risulta completamente positiva, pur presentando criticità solo in alcuni dati.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Punti di forza

Il numero dei percorsi di alfabetizzazione della lingua italiana è superiore rispetto alla media nazionale. Il numero dei percorsi del Primo Livello -Primo Periodo Didattico risultano in numero soddisfacente rispetto alla media regionale e nazionale. Offriamo un buon numero di percorsi dell'ampliamento dell'offerta formativa: -corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana inferiore al livello A2 per analfabeti e/o persone a basso livello di scolarizzazione -corsi di apprendimento della lingua italiana superiore al livello A2 -percorsi di istruzione realizzati in raccordo con i percorsi di formazione professionale - corsi di informatica -corsi di lingue straniere. Abbiamo una progettazione didattica per unità di apprendimento, per gruppi di livello, per dipartimenti disciplinari, per il potenziamento delle competenze utilizzando modelli comuni per tutto il CPIA. Sono attivi il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) e il gruppo di lavoro operativo (GLO). Vengono somministrate prove idonee per l'accertamento delle competenze in ingresso negli assi dei linguaggi, matematico e scientifico-tecnologico. Sia in itinere che in uscita vengono somministrate prove strutturate di valutazione in tutti gli assi.

## Punti di debolezza

Non offriamo percorsi di Primo Livello - Secondo Periodo Didattico. Si riscontra una carenza nella progettazione: il curricolo non è stato articolato per rispondere pienamente ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale utilizzando il 20% di flessibilità dell'autonomia scolastica. Non è stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali (es. imparare ad imparare, competenze sociali e civiche) . Non sempre siamo in grado di attivare altre iniziative, in modo autonomo o in rete, per integrare i percorsi di istruzione degli adulti, per mancanza di risorse economiche e professionali. Non abbiamo una programmazione per UDA in continuità verticale e per i percorsi propedeutici al Primo Livello -Primo Periodo Didattico. Non vengono somministrate prove idonee per l'accertamento in ingresso dell'asse storico-sociale.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

Il CPIA propone un curricolo rispondente ai bisogni formativi del territorio, progetta percorsi di istruzione coerenti con l'offerta formativa, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

### Descrizione del livello

Il CPIA ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per gli assi culturali e periodi didattici. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto formativo del CPIA e le conoscenze/abilità/competenze da acquisire sono definite in modo chiaro. Nel CPIA sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. Il CPIA realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Manca ancora un raccordo tra i curricoli dei diversi livelli, la progettazione didattica e valutativa. Nonostante ciò il CPIA ha impostato una buona progettazione didattica valutativa condivisa in tutte le sedi.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

Si registra un buon numero di corsi attivati in orario antimeridiano, pomeridiano, come pure in fascia serale e ciò rispondente alle necessità dei corsisti. I corsi sono attivati in numerosi punti di erogazione, dislocati nei territori di competenza. In tutte le sedi associate vengono utilizzate le LIM o gli schermi interattivi in modo abituale, presenti anche in alcuni punti di erogazione.

### Punti di debolezza

Numero insufficiente di corsi di Primo Livello- Primo Periodo Didattico attivati in orario antimeridiano rispetto alla richiesta dell'utenza, per mancanza di spazi disponibili. Non sono state realizzate azioni per condividere regole di comportamento, come pure non è prevista la sottoscrizione del Patto di Corresponsabilità. Si segnala la mancanza in alcuni punti di erogazione di laboratori e attrezzature tecnologiche adeguate. Mancano una riflessione condivisa sulle metodologie didattiche, con riferimento specifico all'istruzione degli adulti e una condivisione dell'attuazione delle attività in FAD.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Il CPIA cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.





## Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde adeguatamente alle esigenze di apprendimento degli studenti, tranne per i percorsi di Primo Periodo didattico in orario antimeridiano . Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, ove presenti, sono usati abitualmente dai docenti e studenti dei gruppi di livello. Nel CPIA ci sono pochi momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche. Le regole di comportamento sono definite in un regolamento d'Istituto , ma hanno poca condivisione all'interno del CPIA e non sono codificate in un patto di corresponsabilità. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo adeguato.



# Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione

## Punti di forza

Si attuano azioni per la personalizzazione del percorso formativo di ogni corsista: attività di tutoring svolta dai docenti/educatori/mediatori culturali, erogazione di una parte del percorso da fruire a distanza (FAD), attività di monitoraggio dello stato di conseguimento degli obiettivi formativi, modulazione dei modi e dei tempi (anticipare, posticipare) della verifica/valutazione degli apprendimenti, aggiornamento e/o rimodulazione del patto formativo in funzione degli obiettivi formativi conseguiti dallo studente. Vengono realizzate numerose e varie azioni per il recupero delle competenze, quali attivazione di moduli e sportelli per il recupero. Per le azioni di potenziamento è attivata la suddivisione dei gruppi di livello in sotto-gruppi. Nel CPIA è attivo un progetto di supporto psicologico (incontri in classe, sportello psicologico, formazione docenti) finalizzato a migliorare il benessere a scuola e a favorire un approccio inclusivo degli studenti, anche in ottica interculturale.

## Punti di debolezza

Le azioni realizzate per il potenziamento sono scarse, in particolare non vengono attivati moduli o sportelli idonei a favorire il passaggio per i corsisti del Primo Livello- primo Periodo Didattico nella scuola superiore. Nei percorsi di Alfabetizzazione vengono offerti solo saltuariamente micro moduli dell'asse matematico-informatico e percorsi aggiuntivi d'italiano L2 nel passaggio dall'A1 all'A2. Si riscontra l'assenza di una riflessione riguardante la realizzazione di un curriculum verticale.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

Il CPIA promuove l'inclusione dei diversi tipi di utenza, valorizza le differenze culturali e adegua i processi gestionali, organizzativi e metodologico-didattici ai bisogni formativi di ciascuno studente, attraverso attività di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi e attività di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

### Descrizione del livello

Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Il CPIA promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

Le azioni di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi di istruzione dei singoli studenti sono ben strutturate. Il CPIA monitora il raggiungimento degli obiettivi degli studenti. Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.



## Motivazione dell'autovalutazione

Vengono attivati percorsi di potenziamento ma non per tutti gli assi né per tutti i percorsi.



# Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento

## Punti di forza

In fase di accoglienza la ricostruzione del vissuto, delle esperienze dello studente avviene attraverso un colloquio iniziale, l'accertamento delle competenze formali attraverso interviste e prove d'ingresso. In questa fase gli studenti ricevono una formazione d'alfabetizzazione digitale riguardante l'attivazione dell'account istituzionale della scuola e l'utilizzo del registro elettronico. Nell'attività di continuità per il passaggio tra i diversi percorsi del CPIA sono riconosciuti dei crediti tra un percorso e l'altro (percorsi di apprendimento e alfabetizzazione della lingua italiana e percorsi di I livello - I e II periodo didattico). Sono definiti protocolli di passaggio per l'accoglienza di minori in obbligo scolastico provenienti dagli IC o da scuole secondarie. Nella fase di raccordo sono previsti: la trasmissione del fascicolo personale dello studente dal CPIA a un altro CPIA/livello/istituto e il riconoscimento dei crediti tra il CPIA e un altro CPIA/livello/istituto. Nella fase di orientamento in uscita vi sono le seguenti azioni: -collaborazioni con soggetti esterni per l'orientamento - presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado -incontri con i rappresentanti delle strutture formative accreditate dalle Regioni /CFP) che presentano la propria offerta formativa. Per l'orientamento, vi è una figura di

## Punti di debolezza

In fase di accoglienza e orientamento in ingresso, la ricostruzione del vissuto e delle esperienze dello studente sono realizzate solo con interviste. Manca la compilazione di un dossier dello studente nell'accertamento delle competenze. Poca focalizzazione sulle attività da sviluppare nel 10% del monte ore dedicato all'accoglienza. Nell'attività di continuità per il passaggio tra i diversi percorsi del CPIA non sono condivisi i criteri per il passaggio da un percorso a un altro (percorsi di apprendimento e alfabetizzazione della lingua italiana e percorsi di I livello - I e II periodo didattico). Non vengono fatti incontri formalizzati tra docenti di percorsi diversi per definire le competenze in uscita e in entrata degli studenti, perché manca il curriculum verticale, sia tra corsi di alfabetizzazione AAL I e Primo Periodo Didattico. Nella fase di raccordo mancano una condivisione dei criteri tra il CPIA e un altro CPIA/livello/istituto, incontri formalizzati tra docenti di livelli diversi per il raccordo tra percorsi di I e II livello e/o la formazione professionale, un bilancio delle competenze previsto dai percorsi e attività educative e/o formative comuni svolte tra studenti di I e II livello e/o con la formazione professionale. La fase di orientamento in uscita al momento manca in: percorsi di orientamento



riferimento e una commissione di lavoro.

per la comprensione di sé e delle diverse inclinazioni, visita delle scuole di II livello e di strutture formative con proposta di laboratori specifici. Per il futuro si prevedono due percorsi di orientamento in uscita diversi per le due tipologie di utenti: minori ed adulti. L'aiuto dello sportello psicologico, che potrebbe con momenti di riflessione collettiva attraverso attività laboratoriali, far emergere delle prospettive e dei desideri da parte dei corsisti, dopo aver acquisito la consapevolezza delle proprie reali competenze.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Il CPIA garantisce l'accoglienza degli studenti, assicura la continuità tra i percorsi di istruzione di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana e di primo livello, assicura il raccordo tra i percorsi di primo e di secondo livello e la formazione professionale, cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.



## Descrizione del livello

### Descrizione del livello

L'accoglienza degli studenti è svolta in maniera poco strutturata. Il CPIA utilizza pochi strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti non sono sempre riconosciute e valorizzate. Le attività di continuità/raccordo presentano un livello di strutturazione sufficiente. Le attività di orientamento coinvolgono tutti i gruppi di livello. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere



accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di formazione professionale. Il CPIA non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento oppure lo fa solo per alcune situazioni.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di accoglienza degli studenti sono ben strutturate soprattutto nelle fasi iniziali, vanno migliorate nelle successive fasi di conoscenza degli studenti (10% del percorso). Le esperienze pregresse degli studenti vengono riconosciute attraverso i test d'ingresso e valorizzate con il riconoscimento dei crediti. Le attività di continuità/raccordo presentano un livello di strutturazione carente. Le attività di orientamento coinvolgono tutti i gruppi di livello. Il CPIA realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. Manca il curriculum verticale tra i vari percorsi, sia per quanto riguarda i corsi AALI, sia per i corsi di Primo e Secondo livello.



# Orientamento strategico e organizzazione del CPIA

## Punti di forza

Vengono svolte numerose attività di ricerca metodologiche e didattiche (Uda). Ogni anno il CPIA elabora il proprio funzionigramma in modo preciso e articolato. Gli incarichi sono ben distribuiti tra i docenti. Realizzazione di numerosi progetti (PON, Le città invisibili, Erasmus, Eduhack) e adeguato uso delle risorse economiche per la loro realizzazione. Efficace comunicazione interna. Presenza di vademecum, regolamenti e indicazioni operative. Buona partecipazione alle reti territoriali e organizzazione di momenti seminari per creare e potenziare le reti.

## Punti di debolezza

Mancanza di una rilevazione sistematica e organizzata delle esigenze formative del territorio. Mancanza di strumenti di monitoraggio (questionari studenti e soggetti territorio). Difficile raccordo con i percorsi di Secondo Livello dovuto alla presenza di un solo Istituto Superiore afferente al nostro CPIA con un'offerta formativa limitata a pochi settori. Le attività di ricerca e sperimentazione non sono documentate. L'organigramma necessita di una revisione per una struttura "più ragionata". Scarsa presenza dell'offerta del CPIA in altri siti di riferimento per la potenziale utenza (biblioteca, comuni, associazioni..). Comunicazione esterna poco efficace in merito ai percorsi di garanzia delle competenze (informatica, lingue straniere) Carente armonizzazione delle regole tra le varie sedi e necessità di miglioramento della loro applicazione. Assenza di momenti di condivisione dell'offerta formativa attraverso eventi aperti al pubblico.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Il CPIA definisce la propria missione e la visione in funzione dei fabbisogni formativi del territorio, svolge attività di ricerca coerentemente con la propria



missione e visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale, utilizza in modo adeguato le risorse economiche e gli strumenti di comunicazione interna ed esterna.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'analisi dei fabbisogni formativi del territorio viene effettuata in maniera poco strutturata. Il CPIA ha definito la missione e la visione, anche se non in maniera coerente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono poco condivise nella comunità scolastica e con il territorio. Le attività di ricerca svolte sono poco strutturate e non sempre sono coerenti con la propria missione e visione. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strategie di comunicazione interna e esterna in modo efficace.



## Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Punti di forza

Docenti: nonostante le esigenze formative dei docenti siano raccolte in modo informale le attività formative individuate hanno colto le reali necessità. Numerosità dei corsi di formazione valorizzando anche le competenze interne e attuando formule innovative (micro-formazione a sportello, gruppi di ricerca-azione). ATA: numerose attività di formazione Fascicoli: presenza di un software che gestisce in automatico i fascicoli del personale. Gruppi di lavoro: le aree che fanno riferimento alle Funzioni Strumentali sono presidiate da commissioni operative. I Dipartimenti Disciplinari sono molto attivi. Creazione di gruppo di lavoro su tematiche specifiche (supporto psicologico, progetti..)

### Punti di debolezza

Docenti: maggiore pianificazione del piano di formazione all'inizio dell'anno scolastico. ATA: alcune aree scoperte (acquisti, contratti, Bilancio, relazioni interne ed esterne con particolare riferimento ai rapporti con l'utenza). Poca efficacia della formazione per il turnover. Miglioramento gestione fascicoli elettronici. Gruppi di lavoro: migliorare l'articolazione delle commissioni in modo da coprire più aree e ottimizzare i lavori di gruppo. Mancanza di una raccolta sistematica delle competenze specifiche dei docenti e del personale per una loro maggiore valorizzazione nella progettualità di istituto.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Il CPIA investe nelle competenze del personale e le valorizza, promuove percorsi formativi per il personale, favorisce la collaborazione tra docenti e la partecipazione del personale alla vita del CPIA.



## Motivazione dell'autovalutazione

Ci si riconosce al livello 5 con punte di eccellenza per quanto riguarda la formazione (coinvolgimento Indire, ISMU, rete di scopo ICT IDA) e nella produzione di materiali da parte di alcuni gruppi di lavoro, eccellenza riconosciuta anche a livello nazionale (Eduhack Parole in tasca, bando STEAM Le città invisibili)



# Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica

## Punti di forza

Il CPIA aderisce alla rete nazionale RIDAP e alla Rete Regionale CPIA Lombardia (membro della giunta regionale). Inoltre aderisce alla rete di scopo nazionale ICT IdA (membro della giunta). Il CPIA formalizza numerosi accordi con partner strategici per portare sul territorio la propria offerta formativa, per la formazione del personale, per l'inclusione sociale degli studenti, per l'attivazione di percorsi di ampliamento dell'offerta formativa. In particolare stipula convenzioni con Enti Locali, Istituti Comprensivi, Parrocchie, associazioni di volontariato, associazioni culturali, Università, Prefettura e Centri di formazione professionale rispondendo alle esigenze che emergono dal territorio. Le convenzioni riguardano l'attivazione di corsi d'italiano e percorsi di PPD, la costruzione di percorsi integrati, l'ampliamento dell'offerta formativa, lo sviluppo di sessioni di educazione civica e test A2, lo svolgimento degli esami CILS per la certificazione della lingua italiana e degli esami Trinity per la certificazione della lingua inglese.

## Punti di debolezza

Mancano raccordi con le aziende del territorio e con il mondo produttivo. Vanno rinforzate le sinergie con i Centri per l'impiego anche se con questi ultimi si stanno attivando alcune collaborazioni. L'accordo di rete con gli istituti scolastici del secondo livello è stipulato con un'unica istituzione scolastica. Le attività per il coinvolgimento dei genitori/tutori sono limitate; ciò è in relazione alla scarsa percentuale degli studenti minorenni del CPIA, verso i quali occorre comunque una maggiore attenzione. Manca ancora una prassi consolidata ed efficace nella realizzazione dei percorsi integrati nell'ambito del raccordo con gli enti accreditati per la formazione professionale.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

Il CPIA promuove accordi con altri CPIA e/o scuole di I e II ciclo e/o accordi con altri soggetti esterni; coinvolge famiglie/tutori/educatori nel progetto formativo e di vita degli studenti e promuove la partecipazione della comunità scolastica.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il CPIA partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Il CPIA partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano poche iniziative rivolte a famiglie/tutori/educatori e momenti di confronto sul percorso formativo dello studente con loro. Le modalità di coinvolgimento di famiglie/tutori/educatori non sono adeguate. Risulta poco adeguata la partecipazione di famiglie/tutori/educatori alle attività proposte dal CPIA.



## Esiti dei percorsi di istruzione

### PRIORITÀ

Rilascio di attestazioni in esito al Primo Livello - Secondo Periodo didattico

### TRAGUARDO

Rilascio di almeno 10 attestazioni all'anno in esito a percorsi di Primo Livello - Secondo Periodo Didattico, a partire dall'AS 2024-2025.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Attivazione di almeno un gruppo di livello, per ogni anno scolastico, nel Primo Livello - Secondo Periodo Didattico.
2. **Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento**  
Promuovere sia nell'attività di accoglienza, sia nelle attività di orientamento in uscita dal Primo Livello - Primo Periodo Didattico, i percorsi di Primo Livello - Secondo Periodo Didattico, integrati a percorsi finalizzati alla qualifica professionale.
3. **Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica**  
Definizione di un accordo quadro con gli enti accreditati per la formazione professionale per la costruzione di percorsi integrati tra il Primo Livello - Secondo Periodo Didattico e i percorsi di istruzione e formazione professionale.





## Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

### PRIORITÀ

Aumento degli studenti iscritti a percorsi di istruzione che conseguono qualificazioni grazie a raccordi con altre tipologie di percorsi di istruzione e formazione.

### TRAGUARDO

N. 10 iscritti ai percorsi di istruzione degli adulti che conseguono qualificazioni in altre tipologie di percorsi di istruzione e formazione.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento  
Promuovere sia nell'attività di accoglienza, sia nelle attività di orientamento in uscita dal Primo Livello - Primo Periodo Didattico, i percorsi di Primo Livello - Secondo Periodo Didattico, integrati a percorsi finalizzati alla qualifica professionale.
2. Orientamento strategico e organizzazione del CPIA  
Consolidamento di un gruppo di lavoro dedicato all'orientamento e al raccordo con gli altri soggetti del territorio. Creazione di un gruppo di lavoro dedicato al monitoraggio e alla valutazione delle azioni intraprese dal CPIA.
3. Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica  
Definizione di un accordo quadro con gli enti accreditati per la formazione professionale per la costruzione di percorsi integrati tra il Primo Livello - Secondo Periodo Didattico e i percorsi di istruzione e formazione professionale.





## Competenze di base

### PRIORITÀ

Livello delle competenze in uscita nei percorsi di Primo Livello - Primo Periodo Didattico

### TRAGUARDO

Diminuzione del 5% degli studenti che conseguono un livello iniziale nei diversi assi.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Definizione di percorsi propedeutici finalizzati a un inserimento più efficace nei percorsi di Primo Livello - Primo Periodo Didattico, sulla base delle competenze rilevate in ingresso, in un'ottica di curricolo verticale.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Sperimentazione e condivisione all'interno della comunità scolastica di buone pratiche per l'innovazione didattica, con l'uso delle nuove tecnologie, anche attraverso la partecipazione a progetti nazionali ed europei.
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Attività di formazione per i docenti, mirata all'acquisizione di competenze metodologiche innovative e di competenze metodologiche relazionali.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità sono state individuate sulla base dell'analisi dell'autovalutazione degli esiti, rispetto ai quali si è scelto di concentrare gli sforzi su un numero limitato di obiettivi. Le due priorità relative agli esiti dei percorsi di istruzione e degli esiti delle attività di ampliamento dell'offerta formativa risultano strettamente collegati: l'obiettivo è quello di attivare percorsi di Primo Livello - Secondo Periodo didattico, mai attivati presso il nostro CPIA, collegando tali percorsi a un'offerta formativa realizzata in accordo con altri soggetti formativi in modo da consolidare la rete territoriale e permettere di acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro e di raggiungere qualifiche professionali. Si tratta di una strategia che va a focalizzare l'azione del CPIA rispetto al tema dell'apprendimento permanente, con un'attenzione anche alle nuove politiche attive del lavoro, formalizzate attraverso il programma GOL; è una linea strategica che comporta anche l'acquisizione di competenze specifiche di orientamento per i nostri docenti. La priorità relativa alle competenze di base



è stata individuata perchè i dati analizzati evidenziano la necessità di lavorare in modo più consapevole sulla verticalità del curriculum all'interno dei nostri percorsi ordinamentali, in modo da supportare il più possibile con gradualità anche studenti che presentano scarse competenze o una scolarità pregressa molto limitata o assente.